



Club Alpino Italiano - Sezione di Potenza
domenica 13 Novembre 2011



Parco Nazionale dell'Appennino Lucano Val d'Agri e Lagonegrese
Abetina di Laurenzana

Responsabili Vincenzo De Palma (320.4277910) - Vincenzo Telesca (349.4698287)

Iscrizione Entro e non oltre **Venerdì 11 novembre 2011.**

I responsabili saranno in sede dalle ore **19.30** alle ore **21.30** per fornire ogni utile chiarimento e prendere le adesioni.

Quota di partecipazione

Soci CAI: € 1,00; non soci: € 8,00; la quota comprende l'assicurazione CAI; il trasporto avverrà con autovetture private.

Appuntamento e partenza

Potenza, ore **7:00**, Piazzale antistante Hobby Centro - Partenza ore **7:10**

Difficoltà del percorso: T-E (Turistica ed Escursionistica facile)

Caratteristiche del percorso: sterrata, sentieri tracciati o residui di antichi tratturi e mulattiere, tra boschi poco fitti e pascoli, strada asfaltata.

Distanze: km. 14 circa

Ore di cammino: 5,00 oltre le soste, eventuale visita del paese a parte.

Dislivello complessivo: 300 metri circa

Acqua: fontane alla partenza e a circa due terzi del percorso.

Punto altimetrico più basso: 1110 mt, **punto più alto:** 1290 mt

Flora: Il principale elemento floristico della riserva è l'Abies alba, in una varietà locale che si distingue dagli esemplari tipici della specie per arghi più arrotondati e colore più chiaro. Importante è anche la presenza dell'agrifoglio e del cerro, insieme a tutte le altre specie tipiche del bosco mesofilo.

Fauna: è caratterizzata dalla presenza del lupo appenninico, del gatto selvatico e della faina tra i predatori. Importanti presenze avifaunistiche sono il picchio nero, il nibbio reale, nibbio bruno, la poiana, la civetta, l'allocco e il gufo comune.

Come si raggiunge l'Abetina

Si esce da Potenza in direzione Laurenzana (passando per Rifreddo) lungo la S.S.92; oltrepassato il paese si continua lungo la stessa strada verso Corleto Perticara fino al bivio con la S.P.n. 60 che, una volta imboccata, si percorre per circa 4 km. fino alla fontana detta *Acque del Prosciutto*, dove si possono lasciare le auto.

Descrizione del percorso

L'escursione ad anello comincia procedendo verso ovest su una comoda sterrata e costeggiando le pendici del Monte Malomo (1318 m. s.l.m.), per poi piegare verso sud/ovest. Dopo un paio di chilometri ci si comincia ad imbattere nei caratteristici abeti della riserva naturale. Si continua quindi in direzione sud per circa un chilometro lungo un'ampia sterrata per poi piegare verso nor/est fino a raggiungere la più folla concentrazione di abeti della riserva. Si prosegue ancora un po' sulla sterrata per compiere gli ultimi tre km. Sull'asfalto della S.P. 60, passando accanto alla fontana dell'Acqua Tufara.

Tornati alle macchine, a seconda del tempo impiegato, si può decidere se ripartire per Potenza o fermarsi a mangiare nei paraggi.

Cosa portarsi

Ricordatevi che quello che vi portate dovrà andare nello zaino e più lo zaino sarà pesante e più vi affaticherete.

Il consiglio è pertanto quello di portare solo l'indispensabile.

Abbigliamento leggero, scarpe da trekking con una buona presa sul terreno, una giacca a vento o K-way, una mantella nel caso di pioggia improvvisa, un cappellino per il sole.

La Riserva Naturale dell'Abetina di Laurenzana – costituita con il Provvedimento istitutivo D.P.G.R. 2 del 4 gennaio 1988- è gestita dalla [provincia di Potenza](#) in collaborazione con il [WWF](#) e il comune di [Laurenzana](#). Si estende per 330 ettari in un territorio molto particolare, coperto da un bosco extrazonale ad [Abies alba](#) inserito in un paesaggio vegetale che normalmente, viste le altitudini, dovrebbe essere occupato da faggete e cerrete. L'associazione vegetale dell'abetina è classificata come *Aquifolium-Fagetum*, presentando quindi una elevata diversificazione nelle fitocenosi rispetto alle abetine vere e proprie dell'Italia settentrionale. La sua collocazione in un'area interna del comprensorio della Sellata-Volturino, contigua con la Val d'Agri, rende strategica la scelta di tutela e conservazione di un patrimonio forestale unico nell'Italia centro meridionale. Sono presenti esemplari di abete bianco di oltre 4 metri di circonferenza. **L'abete bianco di Laurenzana** ubicato nella fascia di transizione tra il cerro ed il faggio, si colloca in un'area in cui vi è una particolare condizione di umidità, tra quota 1122-1247 metri s.l.m.: la presenza di numerose sorgenti lo attesta.